



SADO - associati
Ingegneria e Architettura

Arch. Antonello Sado
Via dei Mille, 42a
10123 - Torino
Tel. 011 51076499 - Fax 011 51076499
e-mail antonello.sado@fastwebnet.it

Ing. Angelo Sado
Via G. Bove, 14
10129 - Torino
Tel. 011 505997 - Fax 011 505997
e-mail angelo.sado@fastwebnet.it

COLLABORATORI:
Arch. Alessandra Ghignone
Arch. Alessio Patrucco

Regione Piemonte



Provincia di VerCELLI

COMUNE DI SALUGGIA

"Realizzazione Pista Ciclabile S.P.3 -
Capoluogo/Frazione S. Antonino".

LOTTO "C" FUNZIONALE

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE
U.T.C.
Geom. OMBRETTA PEROLIO

TITOLO
**SCHEMI IN PIANTA PONTICCILO
SU NAVILETTO**

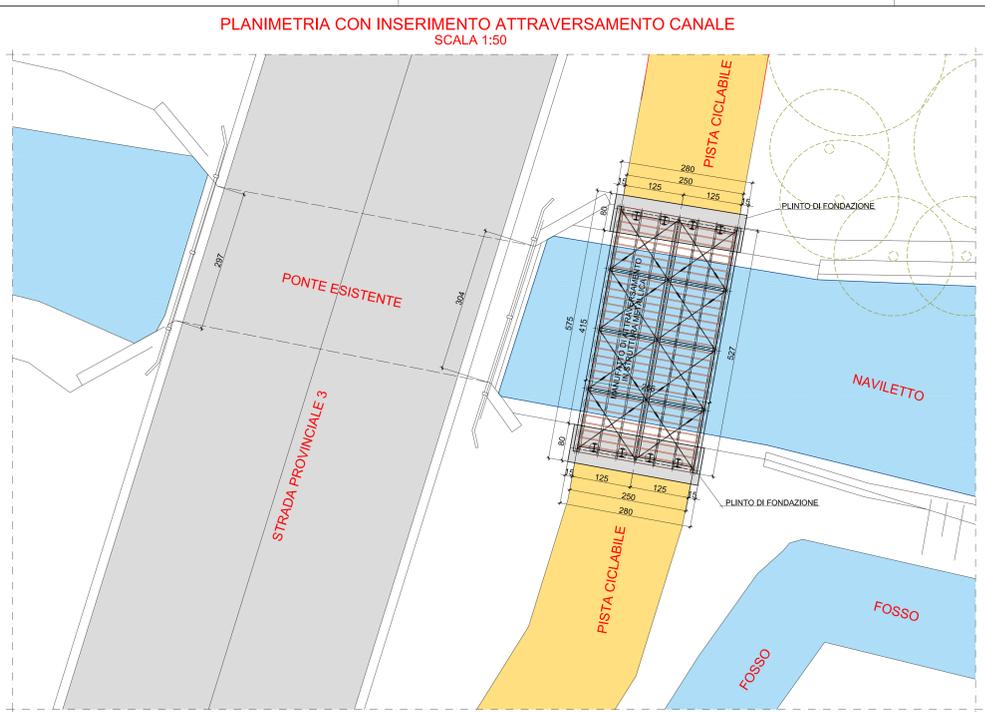
TAVOLA
S.01

SCALA
1:50-20

DATA: Luglio 2021
REVISIONE: FILE

ARCHIVIO:
FILE

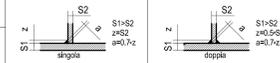
DESCRIZIONE:
Esec. pista ciclabile



CARICHI AGENTI SULLA STRUTTURA

PESO PROPRIO ELEMENTI IN C.A.	= 25,00 kN/m ²
PESO PROPRIO ELEMENTI IN ACCIAIO	= 78,50 kN/m ²
CARICO ACCIDENTALE SU PONTICCILO	= 5,00 kN/m ²
MASSIMA AZIONE DEL VENTO	= +70,6 kN/m ²
AZIONE SISMICA (SLV)	q _g = 0,039 g/m ² Fo = 2,65 [-] T _{1c} = 0,26 sec

MATERIALI DA COSTRUZIONE

CALCESTRUZZI	C 25/30	GETTO FONDAZIONI	Rck = 30 N/mm ²
RAPPORTO ACQUA / CEMENTO < 0,6	EXP. XC2		SLUMP S4
SIGILLATURE: MALTA DI RESINA EPOSSIDICA BICOMPONENTE HIT - RE 500			
BETONCINO ANTIRITIRO TIPO EMACO S.88			
TUTTE LE CARATTERISTICHE SOPRA INDICATE PER IL CALCESTRUZZO DEVONO ESSERE RIPORTATE NELLA BOLLA DI CONSEGNA. E' VIETATA QUALUNQUE AGGIUNTA D'ACQUA AL CALCESTRUZZO IN CANTIERE.			
ACCIAI PER C.A. AD ADERENZA MIGLIORATA B 450C			
ACCIAI LAMINATI A CALDO PER STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA			
ACCIAI PROFILI A SEZIONE APERTA 4 < S _p (MM) > 40	S275JR	f _{yk} = 275 N/mm ²	f _{tk} = 430 N/mm ²
ACCIAI PROFILI A SEZIONE CAVA 4 < S _p (MM) > 40	S275HJR	f _{yk} = 275 N/mm ²	f _{tk} = 430 N/mm ²
BULLONI E DADI PER GIUNZIONI PRIMARIE E SECONDARIE			
BULLONI	CLASSE 8.8	f _{yk} = 640 N/mm ²	f _{tk} = 800 N/mm ²
DADI	CLASSE 8		
SALDATURE CARATTERISTICHE			
CLASSE SALDATURA	TIPO SALDATURA		
CLASSE I	FILO CONTINUO		

PRESCRIZIONI ESECUTIVE

PER QUANTO QUI DI SEGUITO NON ESPRESSAMENTE INDICATO SI DOVRÀ FARE RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA TECNICA ATTUALMENTE VIGENTE.

OPERE IN CARPENTERIA METALLICA:
LA LUNGHEZZA DEL TRATTO DI BULLONE NON FILETTATO DEVE ESSERE IN GENERALE MAGGIORE DI QUELLA DELLE PARTI DA BERRARE E SI DEVE FARE SEMPRE USO DI ROSETTE. E' TOLLERATO TUTTAVIA CHE NON PIU' DI MEZZA SPIRA DI FILETTO RIMANGA COMPRESA NEL FORO.
PER I BULLONI DI CLASSE INFERIORE A 6.6 SI DEVONO IMPIEGARE SEMPRE CONTRODADI OPPURE ROSETTE ELASTICHE, TAL DA IMPEDIRE L'ALLENTAMENTO DEL DADO. PER BULLONI IN CLASSE 8.8 O MAGGIORE E SUFFICIENTE L'ADEGUATO BERRAGGIO. I FORI (SE NON PRECISATO DIVERSAMENTE SUGLI ELABORATI) DEVONO AVERE DIAMETRO MAGGIORATO DI 1 MM FINO AD UN DIAMETRO DEL BULLONE DI 20 MM E DI 1,5 MM OLTRE IL DIAMETRO DI 20 MM.
PER IL BERRAGGIO DEI BULLONI SI DEVONO USARE CHIAVI DIMANOMETRICHE A MANO O CHIAVI PNEUMATICHE CON LIMITATORE DELLA COPPIA APPLICATA.
LE UNIONI SALDATE DA EFFETTUARE CON ELETTRODI RIVESTITI DEVONO ESSERE ESEGUITE, SIA IN OFFICINA CHE IN CANTIERE, DA SALDATORI CHE ABBIANO SUPERATO PER LA RELATIVA QUALIFICA, LE PROVE RICHIESTE DALLA UNI 4634 E DALLA UNI 4633. I LEMBI AL MOMENTO DELLA SALDATURA, DEVONO ESSERE REGOLARI, LIBERI ED ESENTI DA INCROSTAZIONI, RUGGINE, SCAGLIE, GRASSI, VERNICI, IRREGOLARITÀ LOCALI ED UMIDITÀ.

OPERE IN CEMENTO ARMATO:
EVITARE GIUNZIONI DELLE BARRE DI ARMATURA IN ZONA TESA. LE GIUNZIONI DELLE BARRE IN ZONA COMPRESA DOVRANNO AVVENIRE PER SOVRAPPORZIONE CON UNA LUNGHEZZA MINIMA IN RETTO PARI AD ALMENO 20 VOLTE IL DIAMETRO DELLE BARRE. L'INTERFERO MINIMO NEL CASO DELLA SOVRAPPORZIONE DEVE ESSERE MAGGIORE A 6 VOLTE IL DIAMETRO DELLE BARRE. L'INTERFERO MINIMO TRA LE BARRE DI ARMATURA DOVrà ESSERE PARI AD ALMENO UNA VOLTA IL DIAMETRO DELLE BARRE MEDESIME ED IN OGNI CASO NON MINORE A 2 CM.
IL GETTO CON TEMPERATURE DELL'ARIA INFERIORI A 5°C DEVE ESSERE AUTORIZZATO DALLA DIREZIONE LAVORI STRUTTURALE. IN FASE DI STAGNATURA DEI GETTI IMPEDIRE IL DILAVAMENTO SUPERFICIALE DEI GETTI PER PIOGGIA O RUSCELLAMENTO D'ACQUA. IN FASE DI STAGNATURA DEI GETTI CON TEMPERATURE DELL'ARIA SUPERIORI A 25°C O IN PRESENZA DI FORTE IRRAGGIAMENTO SOLARE O DI VENTO, PROCEDERE A BAGNATURA DELLE SUPERFICIE GIÀ INDURITE.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI:

VERIFICA DIMENSIONALE:
PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI, LA DITTA APPALTRICE DOVRÀ PROVVEDERE ALL'ESECUZIONE DEL RILIEVO COSTRUTTIVO DELLO STATO DI FATTO AL FINE DI POTER ESEGUIRE LE STRUTTURE (IN C.A. ED IN ACCIAIO) PREVISTE IN PROGETTO. TUTTE LE MISURE E LE QUOTE RIPORTATE SUGLI ELABORATI GRAFICI DOVRANNO ESSERE PREVENTIVAMENTE VERIFICATE PRIMA DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI. PRIMA DI OGNI GETTO AVVERTIRE LA D.L. STRUTTURALE.

